



Seminario di Vicenza

COME UN TESORO...

(Mt 13)

SCHEDA CATECHISTICA per i ragazzi delle elementari e medie

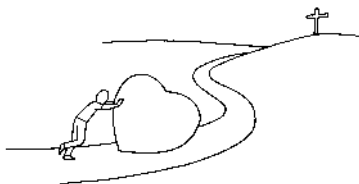
“Come un tesoro...”. Questo è lo slogan annuale del Seminario per questo anno formativo e scolastico da poco iniziato. Vista l’affinità del tema con una scheda catechistica proposta nel 2006, abbiamo pensato di riproporla, nella speranza possa essere utile per preparare un incontro di catechismo a sfondo vocazionale.

*Le righe che seguono propongono alcune attività a partire dalla **parabola del tesoro e della perla di Matteo**, e ci sembra un’attività adatta ai ragazzi delle **elementari**. Se desiderate, invece, qualche proposta dedicata ai ragazzi delle **medie**, vi proponiamo un’attività sul **“Giovane ricco”**. La potete scaricare dal sito del Seminario: www.seminariovicenza.org. Nella sezione **“MATERIALE”** - **“M-NEWS”** scaricate il numero di **“Settembre 2018”**. A pag. 1 è proposto il Vangelo con una riflessione; a pag. 2, invece, troverete un’attività più adatta ai ragazzi delle medie.*

Buona attività e buon servizio con i ragazzi!

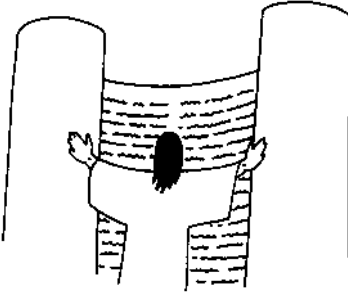
ATTIVITA'

Prima di addentrarci nella lettura di questa scheda, vorrei proporre una attività ai gruppi che la useranno per preparare la visita al Seminario oppure per fermarsi un po' a riflettere sul dono della **fede e della vocazione**.



- Vi propongo di dividervi in 2 o più gruppetti, a seconda della consistenza del vostro gruppo.
- Provate a pensare di dover partire per un paese lontano.
- Potete portare con voi solo 5 oggetti. Che cosa scegliete di portare con voi? Quando ogni gruppetto termina il lavoro, potete trascrivere gli oggetti scelti in un cartellone, discuterne tra voi e presentarlo ai ragazzi dell’altro gruppetto, motivando perché avete scelto determinate cose piuttosto di altre.

A che cosa noi diamo la massima importanza,
o senza le quali non “pensiamo” di riuscire a vivere?



E ora cominciamo la lettura...

Chi di voi non ha mai sognato di trovare un tesoro?

Avrete sicuramente visto qualche famoso film in cui gli eroi si ritrovavano tra le mani una mappa misteriosa che prometteva scoperte incredibili ... a prezzo però di coraggio e di una buona dose di rischio.

L'avventura è garantita!

È proprio con questi ingredienti che vi proponiamo un piccolo viaggio, alla ricerca di un grande tesoro.

Non in monete d'oro e soldi, ma qualcosa che dura infinitamente di più, e che dà una gioia decisamente più grande!

Il bello è che tutti possediamo la mappa, con le indicazioni, a portata di mano. E questa mappa ha un nome che promette già molto: si chiama Vangelo, una parola che viene dal greco, e significa "buona notizia".

Ancora più straordinario è il fatto che per tutti c'è una **VOCAZIONE**, cioè una chiamata, un invito, a trovare questo **TESORO**.

In **SEMINARIO** si aiutano tanti ragazzi perché si scoprono chiamati a coltivare un sogno grande, a mettersi sulla strada per cercare di interpretare la mappa e trovare il tesoro.



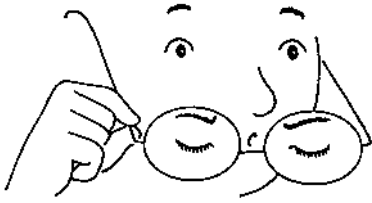
ASCOLTA...

Parabola del tesoro e della perla

Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto in un campo; un uomo lo trova e lo nasconde di nuovo, poi va, pieno di gioia, e vende tutti i suoi averi e compra quel campo.

Il regno dei cieli è simile a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra.

(Mt 13,44-46)



E tu, che cosa ne dici?

Hai sicuramente già sentito questo racconto. Ma che cosa intende Gesù, secondo te, quando parla di Regno dei Cieli?

Non parla di certo dei regni come siamo abituati a vedere o come abbiamo magari studiato nei libri di storia.

Il Regno di cui parla Gesù è un Regno in cui al primo posto sono messi gli ultimi, i poveri, le persone che cercano di volere bene agli altri. E' insomma un Regno dove non comandano le ricchezze, i prepotenti, ma la legge più seguita è la legge dell'amore.

Ecco allora che Gesù usa l'**immagine del tesoro** per dirci quanto è prezioso trovare il Regno di Dio, incontrare Lui, il Signore, il vero tesoro.

L'uomo del racconto possiamo essere noi, anzi siamo noi quando abbiamo il coraggio di metterci alla ricerca. Quello che ci spinge ad uscire è la chiamata di Gesù.

Ma avete visto che cosa ha il coraggio di fare quell'uomo? Dopo avere trovato il tesoro, lo nasconde, per timore che qualcuno glielo porti via!

Poi va, pieno di gioia, e vende tutti i suoi averi per comprare il campo dove sta nascosto il tesoro. Dove va? Va a vendere tutti i suoi averi. Probabilmente avrà venduto anche la sua casa.

Provate a mettervi nei panni dei familiari di quest'uomo: arriva a casa e vende tutto...

Agli occhi dei conoscenti sarà sembrato pazzo.

Ebbene sì. Pazzo di gioia lo era veramente perché ha venduto tutto per comprare il campo e recuperare il tesoro.

Così anche il mercante di perle. Una volta trovata una perla di grande valore, è disposto a vendere tutto quello che ha per riuscire ad acquistarla!

E voi, che cosa sareste disposti a fare per arrivare ad avere questo tesoro?

ALCUNE DOMANDE PER LA TUA RIFLESSIONE...

- Cosa ti ha colpito di più del racconto che hai ascoltato?
- Ti sembra che il contadino ed il mercante abbiano esagerato? Perché?
- Avresti fatto anche tu come loro?
- C'è un tesoro per ciascuno di noi! Sei d'accordo con questa affermazione?
- Quale è secondo te la mappa per trovare il tesoro?

Sotto la stufa

(Bruno Ferrero, Il canto del grillo)

Ai giovani che venivano da lui per la prima volta, Rabbi Bunam raccontava la storia di Rabbi Ezechia, figlio di Rabbi Jekel di Cracovia. Dopo anni e anni di dura miseria, che però non avevano scosso la sua fiducia in Dio, questi ricevette in sogno l'ordine di andare a Praga per cercare un tesoro sotto il ponte che conduce al palazzo reale. Quando il sogno si ripeté per la terza volta, Ezechia si mise in cammino e raggiunse a piedi



Praga. Ma il ponte era sorvegliato giorno e notte dalle sentinelle ed egli non ebbe il coraggio di scavare nel luogo indicato. Tuttavia tornava al ponte tutte le mattine, girandovi attorno fino a sera. Alla fine il capitano delle guardie, che aveva notato il suo andirivieni, gli si avvicinò e gli chiese amichevolmente se avesse perso qualcosa o se aspettasse qualcuno. Ezechia gli raccontò il sogno che lo aveva spinto fin lì dal suo lontano paese. Il capitano scoppiò a ridere: «E tu, poveraccio, per dar retta a un sogno sei venuto fin qui a piedi? Ah, ah, ah! Stai fresco a fidarti dei sogni! Allora anch'io avrei dovuto mettermi in cammino per obbedire a un sogno e andare fino a Cracovia, in casa di un ebreo, un certo Ezechia, figlio di Jekel, per cercare un tesoro sotto la stufa! Ezechia, figlio di Jekel, ma scherzi? Mi vedo proprio a entrare e mettere a soqqadro tutte le case in una città in cui metà degli ebrei si chiamano Ezechia e l'altra metà Jekel!». E rise nuovamente. Ezechia lo salutò, tornò a casa sua e cercò sotto la stufa. Trovò il tesoro e lo dissotterrò e con esso costruì la sinagoga del suo villaggio. Cari amici, il tesoro di ciascuno non è lontano da noi. Nella vita di ogni giorno, mettendo a frutto le nostre doti, cercando di ascoltare la Parola di Gesù, volendo bene a chi incontriamo, possiamo trovare la vera ricchezza.

Pregliera conclusiva: Gesù, maestro di vita

A Te, Gesù, maestro di vita,
io dono con gioia
e con rinnovato entusiasmo
ogni ora della mia giovinezza,
ardente e forte.
Rendila libera dagli egoismi
e dalle tristezze, luminosa e pura,
da Te protetta
come bella e perenne primavera.

Rendila capace
di generosità senza misura,
di donazione senza vedere
che cosa ci guadagno.
Rendimi impegnato ad amare
e a farTi amare,
Signore Gesù.
In Te pongo la mia speranza
e tutta la mia vita.